Corpo di Polizia Municipale 2017 01467/048
Servizio Sicurezza Urbana
MP
0

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

27 aprile 2017

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Federica PATTI
Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO

Assenti per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO, le Assessore Maria LAPIETRA - Sonia SCHELLINO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: GESTIONE OPERATIVA DI POLIZIA LOCALE PER MOTIVI DI SICUREZZA URBANA DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DA PARTE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE. LINEE GUIDA. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino.

Premesso che il trattamento dei dati acquisiti mediante impianti di videosorveglianza è disciplinato da specifiche norme di legge (c.d. codice privacy, D.Lgs. n. 196/2003), pronunce del Garante per la tutela dei dati personali (da ultimo, provvedimento 8/4/2010) e, in ambito comunale, dall'art. 16 del regolamento sul trattamento dei dati personali (n. 321 della raccolta dei regolamenti municipali), con la presente deliberazione si intende fornire linee guida per la gestione operativa di polizia locale e per la pianificazione di future realizzazioni degli impianti di videosorveglianza cittadina per motivi di sicurezza urbana, in un quadro di progressiva ottimizzazione ed armonizzazione delle attività di videosorveglianza cittadina. Attività, queste ultime, che vedono coinvolte diverse competenze e responsabilità della complessa organizzazione comunale, le quali, anche in tale materia, devono poter operare in modo sinergico e complementare tra loro.

L'attività istituzionale del Corpo di Polizia Municipale si realizza, infatti, anche mediante la gestione operativa degli impianti di videosorveglianza (VDS) ad esso affidati per motivi di sicurezza urbana, che assumono la connotazione di veri e propri "presìdi territoriali di polizia locale", per i quali, in assenza di diverse indicazioni organizzative generali in materia, appare necessario adottare alcuni criteri ed indirizzi specifici.

La presente deliberazione ha, in particolare, lo scopo di fornire linee guida per:

- l'individuazione dei luoghi ove appare opportuno installare impianti di videosorveglianza per motivi di sicurezza urbana;
- la pianificazione della realizzazione degli impianti di videosorveglianza per motivi di sicurezza urbana della Città da affidare, successivamente alla loro realizzazione, alla gestione operativa di polizia locale da parte del Corpo di Polizia Municipale;
- la gestione operativa di polizia locale degli impianti di videosorveglianza cittadini per motivi di sicurezza urbana;
- la possibile integrazione, nella rete degli impianti di videosorveglianza cittadina per motivi di sicurezza urbana, dei flussi dati derivanti dagli impianti di videosorveglianza privati, al fine di realizzare una "sicurezza partecipata";
- l'utilizzo, da parte del personale di polizia locale per i servizi a maggior rischio operativo, delle *Body Cam* (telecamere a bordo uomo) e delle *Dash Cam* (telecamere a bordo veicoli di servizio), di cui potrà essere dotato il Corpo di Polizia Municipale in conformità alle indicazioni dettate dal Garante della Privacy con nota 26 luglio 2016, prot. n. 49612, con cui, in risposta a specifico quesito postogli da questo Comando di PM, sono state impartite le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi.

A tale scopo, in esecuzione delle linee guida del garante dell'8/04/2010, occorre innanzitutto declinare i contenuti della gestione operativa di polizia locale di impianti di videosorveglianza cittadina per motivi di sicurezza urbana, qui intesa come:

a) gestione delle credenziali di amministratore del sistema lato server e client per impostare i

software e le telecamere;

b) possibilità di estrarre le immagini dal sistema, ai fini di accertamento di fatti costituenti illecito;
c) possibilità di brandeggiare e/o far spostare le riprese delle telecamere presenti nonché, ove occorra, aumentare o diminuire il numero delle telecamere presenti in funzione di specifiche esigenze operative;
d) possibilità di accedere ai dati memorizzati e/o di individuare ed abilitare i client da cui sia possibile vedere in diretta o su registrazione delle telecamere;
e) possibilità di gestire i livelli di "accesso e funzioni" dei singoli operatori abilitati al sistema anche secondo gerarchie funzionali al sistema stesso;
f) possibilità di installare nel server ulteriori software o algoritmi di video analisi rispetto a quelli in origine esistenti;
g) possibilità di aggiornare l'hardware ed il software del sistema;
h) possibilità di estrarre dati e metadati per effettuare analitiche riferibili alla sicurezza urbana in contesto open data.

Occorre anche circoscrivere i compiti demandati al Corpo di Polizia Municipale in tema di gestione operativa di polizia locale degli impianti di videosorveglianza per motivi di sicurezza urbana, qui intesi nella:

i) individuazione dei luoghi ove appaia necessario e legittimo installare un presidio di videosorveglianza per motivi di sicurezza urbana della Città, su iniziativa del Comando del Corpo e/o dell'Amministrazione Comunale, ovvero su istanza di terzi titolati (es. altre Amministrazioni Pubbliche, Forze di Polizia dello Stato, Associazioni, Comitati di cittadini, ecc);
j) predisposizione degli "studi di fattibilità di massima" in relazione ai luoghi di cui al punto precedente, contenenti le motivazioni di sicurezza urbana, i fenomeni che ivi si manifestano, le tecnologie hardware e software ritenute utili allo scopo, in relazione alle porzioni di territorio da riprendere a video, alle infrastrutture, presenti anche in relazione al possibile ancoraggio delle telecamere e alla loro alimentazione ed altre informazioni ritenute utili. Trasmissione all'Assessore alla sicurezza ed alla Direzione comunale competente per i servizi informativi e la connettività del predetto studio di fattibilità di massima, elaborato in una logica di sinergia e complementarietà per consentire ai competenti servizi dell'amministrazione comunale l'approfondimento tecnico in tema di connettività e tecnologie coinvolte, sistemi informativi in uso alla Città, fattibilità economica, predisposizione di voci di bilancio, predisposizione di gara di affidamento lavori e manutenzione dell'impianto, ivi compresa la connettività dello stesso. In particolare, si precisa che, in relazione agli edifici in uso alla Polizia Municipale, costituendo essi stessi "obiettivi sensibili", i relativi sistemi di videosorveglianza sono considerati, oltre che in termini di sicurezza patrimoniale, anche in ottica di sicurezza urbana, secondo gli stessi principi e finalità di cui al punto precedente;

k) gestione operativa di polizia locale dei presìdi di videosorveglianza per motivi di sicurezza urbana, estesa a tutti i sistemi VDS già esistenti e da realizzarsi dalla Città, in relazione alle specifiche competenze interne ed articolazioni organizzative. Qualora, per intese o motivate necessità anche contingenti, il sistema di VDS cittadino sia aperto anche alla gestione operativa di altri Organi di Polizia, a questi sarà richiesto di comunicare i nominativi del personale autorizzato alle operazioni che dovrà essere incaricato dal Comandante del Corpo/responsabile del trattamento;
l) gestione della procedura di integrazione dei sistemi di videosorveglianza privata nel sistema dei presìdi VDS pubblici della Città. Detta attività comprende, in primo luogo, il ricevimento delle eventuali istanze, la predisposizione di apposita modulistica, anche da rendere disponibile on line nel sito del Corpo, per l'acquisizione delle informazioni utili all'integrazione del proprio sistema di VDS privato su quello pubblico della Città, e la trasmissione dell'istanza validata con istruttoria interna sui requisiti normativi all'Assessore delegato alla sicurezza, per l'approvazione, ed alla competente Direzione comunale competente in tema di servizi informativi, per la fattibilità tecnica. L'integrazione dovrà avvenire senza oneri per la Città, se non nella parte di gestione del flusso dati presso il Cloud/storage e la gestione del flusso dati all'interno del server pubblico. Infine, rientra nell'attività la predisposizione di un documento riassuntivo degli aspetti tecnologici e normativi, con particolare riguardo alla tutela dei dati personali, in tema di integrazione, per motivi di sicurezza urbana, del flusso dati proveniente da videocamere di privati all'interno del sistema VDS cittadino, per l'eventuale invio e aggiornamento al Garante della Privacy a fronte di istruttoria preliminare, così garantendo una rete VDS costantemente integrata, in una logica di sicurezza partecipata con il cittadino ed in linea con la valutazione del Garante;
m) realizzazione degli adempimenti attuativi della normativa sulla protezione dei dati personali, conseguenti alle competenze di cui ai punti precedenti.

Sono, inoltre, demandati al Corpo di Polizia Municipale i seguenti compiti in materia di ricerca e sviluppo di tecnologie di sicurezza urbana, anche in relazione a sistemi innovativi di videosorveglianza, sia nell'ambito dell'accordo quadro tra Città di Torino, Politecnico e SiTi, sia in applicazione di eventuali ulteriori accordi con Atenei e/o centri di ricerca:

n) test di nuove tecnologie di sicurezza urbana, nonché analisi open data, big data e social analysis, nell'ambito della collaborazione con il Team di Innovazione e Smart City della Città, con particolare riferimento alla interazione con le start up a supporto dei progetti di innovazione della Città e con la regia dell'Assessorato Innovazione e Smart City;
o) analisi tecnico-scientifica, anche in sinergia con le altre Direzioni comunali interessate, di studio, ricerca e sviluppo, test delle tecnologie innovative di videosorveglianza cittadina e di sicurezza urbana, algoritmi di video analisi di nuova generazione, nuove tecnologie in cloud, nuove tecnologie di analisi di dati pubblici su web, nonché la partecipazione a progetti europei aventi ad oggetto i temi della sicurezza e delle nuove tecnologie, in coordinamento con gli Assessorati e le Direzioni comunali competenti per i rispettivi progetti europei in

materia di sicurezza e/o le nuove tecnologie specifiche;

p) sperimentazione di laboratorio, anche con la partecipazione di analisti del Politecnico e SiTi di cui all'accordo quadro e/o di altri Atenei o centri di ricerca, di nuove tecnologie e nuovi algoritmi da proporre in uso alla Città, all'esito soddisfacente dei test, al fine di rendere i sistemi tecnologici di sicurezza urbana e la videosorveglianza cittadina più performanti per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di illegalità;

q) eventuale elaborazione di studi di fattibilità di massima, per fini di sicurezza urbana, in una logica di sistema metropolitano integrato, di possibile condivisione/implementazione degli impianti VDS esistenti della Città con altri impianti pubblici, in particolare delle aziende municipalizzate, di altri Comuni appartenenti alla Città Metropolitana che già detengono infrastrutture VDS evolute, da sottoporre alla valutazione e approvazione dell'Amministrazione Comunale.

I luoghi sottoposti a presidio di videosorveglianza della Città per motivi di sicurezza urbana, assegnati alla gestione operativa di polizia locale del Corpo di Polizia Municipale, sono riportati nei seguenti elenchi:

r) elenco dei presìdi VDS già attivi per motivi di sicurezza urbana ed assegnati alla gestione operativa della Polizia Municipale;

s) elenco dei luoghi già individuati per la possibile installazione di presìdi di videosorveglianza cittadina per motivi di sicurezza urbana nell'ambito di progetti della Città, da assegnare, al compimento della loro realizzazione, alla gestione operativa della Polizia Municipale. Ulteriori luoghi da sottoporre a presidio di videosorveglianza cittadina per motivi di sicurezza urbana, compresi gli impianti privati eventualmente integrabili nel sistema della Città, saranno individuati nel rispetto delle procedure della presente deliberazione ed inseriti negli elenchi dei presìdi di videosorveglianza con apposite determinazioni dirigenziali di aggiornamento, previa approvazione dell'Assessore alla sicurezza.

Infine, in merito all'utilizzo e gestione delle *Body cam* e *Dash cam* in situazioni di rischio operativo:

t) nel rispetto di quanto prescritto con nota del Garante della Privacy prot. nr. 49612 del 26/7/2016 sul possibile impiego di dette microcamere, il cui trattamento dei dati è ricondotto nell'ambito dell'art. 53 del Codice Privacy trattandosi di "*dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonchè di polizia giudiziaria*", il Comando del Corpo curerà la predisposizione di uno specifico disciplinare tecnico interno, da somministrare agli operatori di Polizia Municipale che saranno dotati di microcamere, con specificazione dei casi in cui le microcamere devono essere attivate, dei soggetti eventualmente autorizzati a disporre l'attivazione (ad es. il capopattuglia), delle operazioni autorizzate in caso di emergenza e di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione di detti dispositivi. Il Comando del Corpo curerà la sperimentazione in un arco temporale definito dell'utilizzo delle microcamere, coinvolgendo uno o più reparti operativi, al fine di

acquisire gli elementi utili alla migliore valutazione organizzativa dell'impiego operativo delle microcamere, nell'ottica di un loro possibile utilizzo più diffuso all'interno della organizzazione del Corpo.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 1**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare le linee guida sulla gestione operativa di polizia locale per motivi di sicurezza urbana degli impianti di videosorveglianza affidati al Corpo di Polizia Municipale, come descritte in narrativa e specificate nei punti da a) a t), che integralmente si richiamano;
2) di rinviare l'aggiornamento degli elenchi degli impianti VDS già attivi assegnati alla gestione operativa della Polizia Municipale e di possibile installazione per motivi di sicurezza urbana nell'ambito di progetti della Città, rispettivamente indicati nel punti r) e s) della narrativa, a specifici atti interni di gestione del Comandante del Corpo/responsabile del trattamento o suo Dirigente delegato;
3) di rinviare l'adozione del disciplinare per l'utilizzo delle microcamere nei servizi a rischio operativo (Body Cam/Dash Cam), di cui al punto t) della narrativa, a specifico atto interno di gestione del Comandante del Corpo/responsabile del trattamento o suo Dirigente delegato;
4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;
5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il

presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Servizio
Giovanni Acerbo

Verbale n. 24 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2 maggio 2017 al 16 maggio 2017;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 12 maggio 2017.